

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Museo in-forma

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Aree di intervento: 02, 03, 10, 14

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto Museo in-forma si realizza nel contesto territoriale del Comune di Cremona. La popolazione del Comune di Cremona conta, al 31 dicembre 2013, 71.401 abitanti. Di questi, 8.629 in età scolare (5-9 anni, 2.976; 10-14 anni, 2.824; 15-19 anni, 3.009), mentre 15.071 erano gli alunni iscritti nell' a.s. 2013/2014 alle scuole (compresi gli asili nido) sul territorio comunale.

D'altro canto i flussi turistici hanno fatto registrare, per l'anno 2014, 57.920 arrivi, con un calo del 5% rispetto all'anno precedente, con un aumento però del 3% dei turisti stranieri.

L'offerta museale è significativamente mutata negli ultimi anni a causa di diversi cambiamenti di sede e nuove aperture:

2009, apertura del Museo Archeologico (precedentemente sezione del Museo Civico)

2011, trasferimento del Museo di Storia Naturale nella sede di Palazzo Affaitati, che ospita anche il Museo Civico (Pinacoteca e collezione musicale)

2013, apertura del Museo del Violino, in cui sono confluiti la collezione storica degli

strumenti ad arco (precedentemente in Palazzo Comunale) e il Museo Stradivariano (precedentemente in Palazzo Affaitati, dove è subentrata una collezione di strumenti musicali a pizzico).

I Musei Civici, che fino a metà del 2013 potevano contare sulla presenza di un elemento di grande appeal, costituito dal Museo Stradivariano e dalla collezione storica di strumenti ad arco (opera dei più grandi maestri liutai, primo fra tutti Antonio Stradivari), con la nascita del nuovo Museo del Violino, gestito da un'apposita Fondazione, hanno perso parte della propria attrattività, pur comprendendo nelle proprie collezioni opere di eccezionale importanza, quale ad esempio il dipinto di Arcimboldo, fonte d'ispirazione tra l'altro per la mascotte Foody di EXPO 2015.

D'altro canto, dal giorno dell'inaugurazione (14 settembre 2013) al 30 settembre 2015, le collezioni del Museo del Violino sono state ammirate da 167.748 visitatori, con un trend in netta crescita, passando dalle 19.998 presenze nei tre mesi del 2013, alle 59.258 nel 2014, e alle 47.215 nei primi nove mesi dell'anno in corso.

turisti, ma anche come polo di ricerca, con la presenza attiva al suo interno di due laboratori di indagine non invasiva (Laboratorio Arvedi di Diagnostica non Invasiva dell'Università di Pavia e il Laboratorio di Acustica del Politecnico di Milano); come strumento per la diffusione della conoscenza della tradizione liutaria e musicale di Cremona presso gli stakeholder presenti in città, (attraverso laboratori didattici, incontri di studio, audizioni dedicate sugli strumenti delle collezioni), con particolare attenzione agli istituti scolastici di ogni ordine e grado; come luogo suggestivo per far musica ed educare all'ascolto: l'Auditorium Giovanni Arvedi progettato dall'ingegnere acustico Yasuhisa Toyota, presente nello stesso edificio del Museo, è il luogo perfetto per ascoltare il suono degli strumenti dei grandi Maestri liutai cremonesi ed è già stato impiegato in più di un'occasione come sede di incisione da alcune delle maggiori case discografiche internazionali. Non a caso un momento particolare e caratterizzante della vita del Museo è costituito dalle audizioni con strumenti storici delle collezioni in esso presenti: questa proposta, pressoché unica al mondo, ha da subito catalizzato l'attenzione del pubblico, con 2.293 i biglietti staccati nel 2013, 9.530 nel 2014, 9.686 nella prima parte del 2015.

Il Museo del Violino collabora inoltre col Teatro Ponchielli, che svolge tra gli altri l'importante compito di formare il pubblico offrendo una programmazione specifica per ogni ordine scolastico con iniziative diverse (spettacoli, laboratori, concorsi) sia per gli studenti che per i loro insegnanti acquisendo, così, una funzione didattica e un servizio di crescita culturale. La fruizione complessiva dell'attività del teatro ammonta per il 2014 a 74.964 spettatori, di cui 10.356 riferiti alla rassegna di teatro per ragazzi "Oltreibanchi".

Il progetto si pone quindi come obiettivo lo sviluppo dell'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio museale, attraverso l'attivazione di proposte, iniziative e "buone pratiche" per incentivare e fidelizzare la fruizione con modalità omogenee e coordinate anche con il principale teatro cittadino.

Destinatari e beneficiari del progetto sono pertanto gli utenti reali e potenziali dei musei cittadini e dell'attività del teatro, con particolare riguardo alla popolazione in età scolare e ai turisti.

Sono da considerarsi a tutti gli effetti beneficiari anche gli enti e le istituzioni culturali della città, che attraverso il progetto consolideranno la rete esistente e svilupperanno ulteriori sinergie.

LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

6.1 - SISTEMA MUSEALE DELLA CITTA' DI CREMONA

Il Sistema Museale della città di Cremona è il Servizio comunale che si occupa dei beni culturali conservati nei musei cittadini con particolare riguardo alla conservazione, alla catalogazione, alla ricerca e alla promozione. Il Sistema è composto attualmente dal Museo Civico Ala Ponzone (comprendente la Pinacoteca, una sezione di strumenti musicali), dal Museo Archeologico dedicato a Cremona romana, dal Museo Civico di Storia Naturale e dalla Cascina-museo della Civiltà Contadina "Il Cambonino Vecchio".

Presso il Sistema Museale hanno sede inoltre la Sezione didattica, il Laboratorio di manutenzione ordinaria e conservativa del patrimonio, un archivio documentario e una biblioteca specializzata articolata nelle singole sedi museali.

La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio conservato si realizzano sia tramite l'attività di ricerca e studio, sia attraverso la promozione della fruizione da parte delle diverse fasce di pubblico.

Tradizionalmente prioritaria è l'attenzione al mondo della scuola: i musei del Sistema promuovono e realizzano infatti, periodicamente, corsi di aggiornamento per docenti, pubblicazioni e altri sussidi didattici, visite guidate alle collezioni, attività di laboratorio, itinerari in luoghi e monumenti storicamente significativi della città e del territorio. Anche nell'ambito delle mostre a carattere temporaneo vengono particolarmente curate le modalità di approccio da parte del pubblico scolastico alle opere e ai temi trattati.

Il Sistema museale cittadino fa parte di quello della Provincia, che comprende le istituzioni museali pubbliche e private di 13 comuni del territorio, supportandone e coordinandone le attività. Il Museo Archeologico fa parte della Rete dei Musei Archeologici della Lombardia Orientale (MA_net) a cui hanno aderito ad oggi 17 musei archeologici o con sezione archeologica del territorio di riferimento.

Interlocutore privilegiato è inoltre la Regione Lombardia.

Per l'ambito specifico di riferimento del presente progetto si segnala a questo proposito la partecipazione del conservatore del Museo Archeologico al Gruppo di ricerca tematico "Educazione e mediazione" dell'ICOM (International Council of Museum), comitato nazionale italiano. I musei hanno attivato convenzioni di carattere scientifico con i dipartimenti di riferimento delle Università degli Studi di Pavia e di Milano; quella col Dip. di Beni Culturali e Ambientali, sezione di Archeologia dell'Università di Milano riguarda in particolare le ricerche nell'abitato romano di *Bedriacum* nel territorio dell'odierna Calvatone (CR). Gli operatori dei musei seguono, per i relativi tirocini formativi, studenti universitari delle discipline di riferimento.

Il Sistema museale collabora inoltre con associazioni culturali operanti sul territorio nell'ambito delle discipline di riferimento.

L'attività di promozione del patrimonio e didattica

Accanto ai compiti istituzionali di conservazione e ricerca, i musei promuovono la fruizione del patrimonio attraverso attività espositive (mostre tematiche temporanee), incontri di divulgazione (conferenze e seminari), eventi di comunicazione anche a carattere interdisciplinare. Momenti particolarmente significativi sono la partecipazione (dal 2005) alla Notte Europea dei Musei e tutti gli eventi che coniugano la visita ai musei con momenti di intrattenimento musicale e artistico, che vedono ogni volta la partecipazione di centinaia di fruitori provenienti non solo dalla città ma anche dal territorio della provincia di Cremona e di quelle limitrofe.

Per quanto riguarda il bacino di utenza dell'attività didattica, ai musei cremonesi afferiscono soprattutto gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della città e della provincia; non mancano tuttavia le scolaresche provenienti dalle province limitrofe di Brescia, Lodi, Mantova e Piacenza.

L'offerta didattica si articola in attività laboratoriali, visite e itinerari guidati, incontri di approfondimento nelle diverse discipline; una parte dell'attività è gestita in partenariato con gli istituti scolastici a seguito di accordi formalizzati.

Sono ormai a regime le iniziative volte al coinvolgimento attivo dei bambini frequentanti le scuole per l'infanzia, mentre sono in fase di sperimentazione proposte educative per studenti immigrati e portatori di altre culture presenti nelle scuole di ogni ordine e grado.

Indicatori della fruizione

6.1 -A

Fruitori del Sistema Museale per l'anno 2014: 55.734

6.1 - B

Iniziative di promozione e valorizzazione, didattica per le famiglie e gli adulti: nr. 11 eventi e cicli di eventi principali, per 11.585 partecipanti

6.1 - C

Per l'anno scolastico 2014/2015, hanno usufruito dell'offerta didattica del Sistema Museale nel suo complesso un totale di 33.171 alunni (rispetto a 23.222 del precedente a.s.),

6.1 - D

Per il medesimo anno scolastico, il Sistema ha attivato nr. 43 tra percorsi e laboratori nelle diverse discipline museali

6. 2 – MUSEO DEL VIOLINO

Il patrimonio esposto e conservato al Museo del Violino è costituito come sopra anticipato dalle collezioni liutarie del Comune di Cremona (precedentemente esposte in Palazzo Comunale e Palazzo Affaitati), dalla collezione temporanea “friends of Stradivari” (formata da strumenti di liuteria classica cremonese appartenenti a istituzioni e o proprietà pubbliche/private che li concedono in prestito temporaneo alla Fondazione Museo del Violino) e dalla collezione di proprietà della Fondazione Museo del Violino, costituita dalle medaglie d’oro (primo premio) del Concorso Triennale Internazionale di Strumenti ad arco. Grazie a un’azione realizzata nell’ambito del Distretto Culturale della provincia di Cremona, dal luglio 2015 riconosciuto in Distratto Culturale della Città di Cremona, il contesto cremonese e il Museo del Violino si sono inoltre arricchiti di una presenza estremamente rilevante nell’ambito della formazione, della ricerca e dell’innovazione a servizio della conservazione degli strumenti e della liuteria contemporanea; il 10 novembre 2012 Fondazione Arvedi-Buschini, Fondazione Cariplo, Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Università degli Studi di Pavia e Politecnico di Milano hanno sottoscritto un accordo per la realizzazione di due laboratori di ricerca presso il Museo del Violino: il Laboratorio Arvedi di diagnostica non invasiva dell’Università degli Studi di Pavia e il Laboratorio di acustica musicale del Politecnico di Milano. A seguito di tale accordo il Museo ha avviato con i suddetti laboratori azioni di tutela delle collezioni, di valorizzazione del patrimonio attraverso la ricerca, di dialogo tra il comparto artigianale e la ricerca scientifica. Dall’avvio di tali attività, congiuntamente all’apertura al pubblico del Museo, emerge la fisionomia di una città – Cremona – in cui è possibile una reale convergenza tra la conoscenza generata dal mondo del lavoro e quella prevalentemente speculativa tipica del mondo dell’istruzione: un contesto urbano in cui si riconosce il modello “a rete”, che non solo permette il trasferimento di conoscenza, ma ne produce di nuova. Con una collezione liutaria unica al mondo, percorsi capaci di coniugare approfondimento culturale ed esperienza sensibile – dalle audizioni nell’Auditorium Giovanni Arvedi ai laboratori didattici, dalle mostre tematiche alle giornate di studio – le visite e le attività all’interno del Museo del Violino diventano momento emozionante e ricco di significato dove strumenti, suoni, profumi di bottega e immagini concorrono a dar forma a storia, contenuti, suggestioni ed emozioni.

L’attività di promozione del patrimonio e didattica

Il Museo del Violino è impegnato quotidianamente in azioni di tutela e conservazione del patrimonio, con il controllo periodico degli strumenti esposti e la verifica costante dei parametri ambientali all’interno di ogni singola sala e di ogni singola teca, nel rispetto delle più recenti disposizioni e tecnologie in campo conservativo. A questa principale e prioritaria attività, si affianca una numerosa serie di eventi e di incontri, coordinati con il Sistema Museale della Città di Cremona, che coniugano la visita al Museo con momenti di intrattenimento musicale e artistico, e che vedono ogni volta la partecipazione di centinaia di fruitori provenienti soprattutto da fuori città, dal territorio nazionale e sempre di più da quello internazionale, con presenze dai Paesi orientali (Giappone e Cina *in primis*) in netta crescita.

Attività musicale, museale e performativa: l’Auditorium Giovanni Arvedi progettato dall’ingegnere acustico Yasuhisa Toyota, presente nello stesso edificio del Museo, è il luogo perfetto per ascoltare il suono degli strumenti dei grandi Maestri cremonesi ed è già stato impiegato in più di un’occasione come sede di incisione da alcune delle maggiori case discografiche internazionali. Un momento particolare e caratterizzante della visita è costituito dalle audizioni con strumenti storici delle Collezioni del Museo. Questa proposta, pressoché unica al mondo, ha da subito catalizzato l’attenzione del pubblico, anche dei giovanissimi, che riconoscono in essa un’occasione rara di conoscenza/confronto diretto con un patrimonio del passato ancora vivo.

Azioni didattiche: l’allestimento museale presenta anche una sala didattica (Sala 2 “La bottega del liutaio”), con la ricreazione dei luoghi e delle fasi costruttive da cui prendono vita gli strumenti ad arco, oltre a 7 postazioni multimediali e interattive dedicate ai visitatori più piccoli e uno spazio apposito per ospitare Laboratori didattici personalizzati (Aula didattica). Nell’offerta “Scuola al Museo” il percorso e l’allestimento museale vengono reinterpretati da guide altamente specializzate, che rendono l’esperienza fruibile a studenti di ogni ordine e grado e con livelli differenti di competenze. I visitatori più piccoli sono accompagnati per mano in un percorso di graduale scoperta: legni di alberi preziosi, tra le abili mani del liutaio,

divengono strumenti dal suono inconfondibile; l'incontro con il violino avviene in una dimensione fiabesca, tra re e musicanti di corte, mentre la multimedialità li rende protagonisti di attività interattive. I laboratori didattici prevedono offerte personalizzate per scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado, in alcuni casi con la partecipazione attiva di alcuni maestri liutai operanti in Cremona.

Indicatori della fruizione

6.2 - A

Fruitori Museo del Violino per l'anno 2014: 59.258 visitatori

6.2 - B

Iniziative di promozione e valorizzazione, didattica per le famiglie e gli adulti: nr. 158 presentazioni e audizioni di strumenti storici con 10.217 presenze nel 2014

6.2 - C

Per l'anno scolastico 2014/2015, hanno usufruito dell'offerta didattica del Museo del Violino nel suo complesso un totale di 21.126 alunni, che rappresentano il 35% dei visitatori totali.

6.2 - D

Per il medesimo anno scolastico, il Museo del Violino ha attivato nr. 155 visite e laboratori didattici, articolati tra l'intero percorso espositivo (arricchito da 7 postazioni multimediali appositamente dedicate) e l'aula didattica, con visite guidate personalizzate per studenti di ogni ordine e grado.

6.3 FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

Struttura storica all'italiana e Teatro di tradizione, la Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona esprime la sua vocazione e la sua capacità produttiva nella stagione lirica.

L'offerta culturale del Teatro si sviluppa in un vasto progetto multidisciplinare che tocca tutti i generi dello spettacolo dal vivo (opera, concerti, prosa, danza) coinvolgendo il pubblico più eterogeneo e svolgendo un fondamentale ruolo di promozione e diffusione culturale e di incentivazione del turismo per la città. Una programmazione, quella del Teatro Ponchielli, di richiamo nazionale e internazionale grazie anche alla realizzazione del Monteverdi Festival considerato, da oltre trent'anni, baluardo della musica antica in Italia.

All'interno di questa programmazione di inseriscono, collateralmente, le seguenti rassegne:

OLTREIBANCHI (*da gennaio a maggio*) è la rassegna che conferma l'attenzione che il Ponchielli rivolge agli studenti di tutte le età, oltre alle tante iniziative a loro rivolte. Il cartellone propone spettacoli specifici per ogni ordine scolastico, e con iniziative di approfondimento e laboratori teatrali dedicati a studenti e insegnanti. In questo contesto si inseriscono anche i progetti **OperaDomani** e **OperaKids**, iniziative artistico-didattiche realizzate in collaborazione con l'Associazione Lirico Concertistica (As.Li.Co.) e con la Regione Lombardia che favoriscono l'avvicinamento dei giovanissimi all'opera lirica e la loro partecipazione attiva agli spettacoli.

IL PONCHIELLI PER I PICCOLI (*da gennaio a marzo*) rassegna dedicata al teatro per i bambini e alle loro famiglie. Gli spettacoli si svolgono la domenica pomeriggio, e dedicano al giovane pubblico proposte ispirate al mondo delle fiabe e del racconto in genere, ma anche performances figurative destinate a stimolare l'immaginazione e la partecipazione attiva.

IL PONCHIELLI PER LA GRANDE ETA' (*da gennaio a marzo*) rassegna di appuntamenti pomeridiani dedicata al pubblico più maturo, con una particolare predilezione per gli ospiti delle case di riposo e per i gruppi organizzati. La rassegna comprende proposte che spaziano dalla lirica all'operetta, dalla prosa alla concertistica ma anche alla danza.

All'interno di ogni stagione il Ponchielli dedica progetti e iniziative al mondo scolastico (studenti e insegnanti) di ogni ordine e grado. L'intento di questo impegno che il Teatro persegue da anni è quello di formare il nuovo pubblico e divulgare l'arte del teatro, in tutte le sue forme, fra i giovani.

IL PONCHIELLI PER LE SCUOLE è il titolo, comune denominatore, che comprende tutte le attività svolte che di seguito illustriamo.

PER FARE UN'OPERA (*Stagione d'Opera*) Durante la preparazione dell'allestimento lirico di cui il Teatro Ponchielli è capofila, viene proposto ad alcune classi delle scuole secondarie di II grado un percorso formativo denominato **Per fare un'opera...** Esso prevede quattro incontri tra gli studenti e i vari ambiti professionali impegnati nella realizzazione della produzione. In questo modo i giovani seguono da vicino la "costruzione" dell'opera, coinvolgendoli in modo diretto fino alla messa in scena definitiva. L'auspicio è quello di un sempre crescente avvicinamento del mondo giovanile al teatro lirico e musicale

DIRITTO DI CRITICA Concorso di critica teatrale (*Stagione di Porsa*) Il concorso di critica teatrale è riservato agli studenti delle scuole secondarie di II° della città e organizzato dalla Fondazione Teatro A. Ponchielli in collaborazione con il giornale quotidiano La Provincia di Cremona e l'Assessorato allo Sviluppo e all'Istruzione del Comune di Cremona.

Lo scopo del concorso è quello di sollecitare nei giovani spettatori lo spirito di osservazione, la capacità di analisi e di racconto di una rappresentazione vista a teatro stimolandoli, così, ad una partecipazione attiva.

Indicatori della fruizione

6.3 - A

Fruitori del Teatro Ponchielli per l'anno 2014: 74.964

6.3 - B

A tutte le iniziative di promozione che il Ponchielli ha proposto nel 2014 si è registrato un numero di 2.055 partecipanti (in un totale di 28 conferenze/incontri/prove).

Il Ponchielli per i piccoli ha avuto invece 1.900 presenze, Il Ponchielli per la Grande Età 4.046.

6.3 - C

complesso un totale di 33.171 alunni (rispetto a 23.222 del precedente a.s.)

Le presenze della rassegna Oltreibanchi 2014 sono state complessivamente 10.356 fra studenti e insegnanti.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si pone come obiettivo lo sviluppo dell'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio museale, attraverso l'attivazione di proposte, iniziative e "buone pratiche" per incentivare e fidelizzare la fruizione con modalità omogenee e coordinate anche con il principale teatro cittadino

7.1 - SISTEMA MUSEALE DELLA CITTA' DI CREMONA

Obiettivi specifici:

- Incrementare e diversificare ulteriormente l'offerta della programmazione museale
- Coinvolgere un numero sempre maggiore di scolaresche, con particolare riguardo all'incremento dell'utenza da parte degli istituti di istruzione superiore
- Produrre nuovi materiali di supporto all'attività divulgativa e didattica

Risultato atteso: consolidamento ed eventuale incremento fruizione; progettualità e servizi, che portino ad un pieno riconoscimento, da parte della popolazione scolastica e giovanile, del Sistema museale come risorsa di conoscenza e di socializzazione.

Indicatori:

1 - A ,1 – B, 1 –C, 1 -D di cui al punto 6.

7.2 – MUSEO DEL VIOLINO

Obiettivi specifici:

- Incrementare e diversificare ulteriormente l'offerta della programmazione museale
- Coinvolgere un numero sempre maggiore di scolaresche, con particolare riguardo all'incremento dell'utenza da parte degli istituti di istruzione superiore
- Potenziare i servizi di accoglienza e di monitoraggio delle esigenze dei fruitori (front office), con la finalità di migliorare l'offerta didattica e formativa dei fruitori stessi
- Produrre nuovi materiali di supporto all'attività divulgativa e didattica

Risultato atteso: consolidamento ed eventuale incremento fruizione; progettualità e servizi, che portino ad un pieno riconoscimento, da parte della popolazione scolastica e giovanile, del Sistema museale come risorsa di conoscenza e di socializzazione.

Indicatori:

2 – A, 2 – B, 2 –C, 2 -D di cui al punto 6.

7.3 – FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

Obiettivi specifici:

- Incrementare e diversificare ulteriormente l'offerta del Teatro
- Intensificare la promozione sul territorio attraverso le contemporanee forme di comunicazione quali social network che possano permettere di reperire nuovo pubblico

(giovani ma anche pubblico *oltre* il nostro territorio)

- Individuazione di nuovi canali per la promozione delle singole stagioni
- Produrre documentazione video/fotografica della vita del teatro in tutte le sue attività da utilizzare per la divulgazione e la promozione del Teatro stesso in più canali
- proposte di percorsi turistici per le scolaresche (e non) che possano comprendere momenti a Teatro e nei Musei della Città

Risultato atteso: Informare, formare e incrementare il pubblico con particolare attenzione ai giovani

Indicatori:

3 - A, 3 – B, 3 –C di cui al punto 6.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- Riunioni di progettazione.
- Costruzione ed erogazione delle informazioni, accoglienza scolaresche, predisposizione materiali didattici.
- Realizzazione interventi didattici.
- Organizzazione di eventi significativi quali le "Giornate Europee del Patrimonio", la "Giornata Nazionale delle famiglie al museo" e "La notte dei musei".
- Partecipazione a convegni.
- Accoglienza dei fruitori delle raccolte e delle iniziative.
- Raccolta degli indicatori previsti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1 - SISTEMA MUSEALE DELLA CITTA' DI CREMONA

n. 1 referente della sezione didattica; n. 1 referente archivio del sistema museale; n. 1 istruttore didattico, n. 2 esperti disciplinari appartenenti ad associazioni culturali

2 – MUSEO DEL VIOLINO

n. 1 referente della sezione didattica; n. 1 referente del tutela e valorizzazione del

patrimonio museale; n. 1 responsabile della formazione e dei contenuti scientifici del percorso didattico e museale

3-FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

n. 1 referente Ufficio Promozione Scuole
n. 1 referente Ufficio Stampa e Promozione
n. 1 referente Promozione Gruppi

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

1 - SISTEMA MUSEALE DELLA CITTA' DI CREMONA

- Partecipazione alle riunioni di progettazione.
- Assegnazione di specifiche mansioni afferenti i progetti: partecipazione alla costruzione ed erogazione delle informazioni, accoglienza del pubblico e delle scolaresche, predisposizione materiali divulgativi e didattici.
- Collaborazione alle attività di comunicazione esterne e interne: stesura della newsletter telematica, aggiornamento del sito, distribuzione materiale cartaceo relativo al servizio o alle iniziative.
- Collaborazione alla gestione degli interventi didattici: preparazione degli ambienti, raccolta delle esigenze e delle richieste di insegnanti e studenti.
- Collaborazione all'organizzazione di eventi significativi quali "La settimana della cultura" e "La notte dei musei".
- Partecipazione a convegni
- Collaborazione all'accoglienza dei fruitori delle raccolte.
- Collaborazione alla raccolta degli indicatori previsti

2-3 - MUSEO DEL VIOLINO E FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

- Partecipazione alle riunioni di progettazione.
- Assegnazione di specifiche mansioni afferenti i progetti: partecipazione alla costruzione ed erogazione delle informazioni, accoglienza del pubblico e delle scolaresche.
- Collaborazione alle attività di comunicazione esterne e interne: diffusione delle informazioni relative alle proposte didattiche e alle diverse offerte museali, gestione e distribuzione del materiale cartaceo relativo al servizio o alle iniziative.
- Collaborazione alla gestione degli interventi didattici: raccolta delle esigenze e delle richieste di insegnanti e studenti.
- Collaborazione alla diffusione e gestione di eventi significativi quali le audizioni su strumenti storici in Auditorium, rassegne musicali, incontri di studio, laboratori dedicati a scolaresche e famiglie, "La notte dei musei", lo "Stradivari Festival" e lo "Stradivari Memorial Day".
- Collaborazione all'accoglienza dei fruitori delle raccolte.

- Collaborazione alla raccolta degli indicatori previsti.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

5

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

5

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a partecipare ad eventi o iniziative anche nei fine settimana

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Museo Archeologico	Cremona	Via Ugolani Dati, 4	58935	2	Tossani Giancarlo			Elisabetta Dilda		
2	Museo Cambonino Vecchio	Cremona	Via Castelleone, 51	22947	1	Mosconi Anna			Elisabetta Dilda		
3	Museo del Violino	Cremona	Piazza G. Marconi, 5	123284	1	Galoppini Federica			Elisabetta Dilda		
4	Fondazione Teatro Ponchielli	Cremona	Corso Vittorio Emanuele II, 52	123612	1	Coelli Paola			Elisabetta Dilda		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati.

L'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini. I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Link al progetto saranno attivati sui siti:

www.centromusicacremona.it; informagiovani.comune.cremona.it.

Sui più importanti siti della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it sarà pubblicata la notizia.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

Saranno stampati, a cura del Centro Stampa del Comune manifesti (100), deplianti (500) e cartoline (3000) dedicati al progetto.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Nella fase iniziale del bando sarà inoltre convocata una conferenza stampa dedicata ai progetti del Comune di Cremona.

Gli sportelli informativi (SpazioComune ed Informagiovani) diffonderanno informazioni e orienteranno i candidati ai progetti di maggior interesse.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la Festa della Musica, Salone dello Studente.

Si prevedono incontri per complessive **30 ore**.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali. Gli incontri rivolti ai giovani in questa tipologia di servizi sono previsti in complessive **30 ore**.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

50 ore di incontri informativi nelle scuole

30 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

20 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni (una per ogni progetto) composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi delle caratteristiche individuali e gruppali, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)
ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)
COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

- **OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).**

Mediante l'osservazione realizzata da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (Equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza;
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice

- **ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).**

1) **TITOLO di STUDIO** (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

2) **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

Non terminato = **fino a 0.5 punti**

3) **ESPERIENZE PRECEDENTI**, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

	ATTINENTE	NON ATTINENTE
DURATURA	6 punti	4 punti
NON DURATURA	5 punti	3 punti

4) **ALTRE CONOSCENZE**, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere

Conoscenze informatiche

Patente di guida

Frequenza universitaria

Frequenza master/ dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

- **COLLOQUIO INDIVIDUALE** (fino a 60 punti), comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITA' (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)

Pernottamenti (**3 punti**)

Trasporti (**3 punti**)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (**3 punti**)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito (**3 punti**)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (**3 punti**)

Espressione (**3 punti**)

Comunicazione non verbale (**3 punti**)

Empatia (**3 punti**)

IDONEITA' del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (**4 punti**)

Discreta (**3 punti**)

Sufficiente (**2 punti**)

Non completa (**1 punto**)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

¹⁹⁾ *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

²⁰⁾ *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dai Servizi in cui il progetto si svolge. Il sistema di valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, settimo e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di sei **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio espressivo intende intervenire a più livelli:

della conoscenza come bagaglio di emozioni

della potenzialità come capacità insita nel soggetto

della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità

della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio. Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto. In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipes di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi: 1) all'avvio del progetto; 2) a metà percorso; 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:

British Council – esame PET B1 122,00 € x 5 volontari = 610,00 € (ente terzo)

British Council – esame FCE B2 222,00 € x 5 volontari = 1110,00€ (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

IAL Lombardia srl Impresa Sociale 350,00 € - **ENTE TERZO**

Materiale didattico e dispense 40,00 € x 5 volontari = 200,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 5 volontari = 300,00 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

ANISA – Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte
GRUPPO DIALETTALE CREMONESE EL ZACH
LIBRERIA DEL CONVEGNO
POLITECNICO DI MILANO

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

1 - SISTEMA MUSEALE DELLA CITTA' DI CREMONA

Uffici del Sistema museale (fotocopiatrice, postazioni computer, scanner, computer portatile, videoproiettore)

Sale espositive del Museo Civico Ala Ponzzone-Museo Archeologico

Sale espositive del Museo Civico di Storia Naturale

Sale espositive del Museo della Civiltà Contadina

Laboratorio didattico del Museo Civico Ala Ponzzone (proiettori, allestimento di scavo archeologico simulato, strumentazione e metariale d'uso tecnico)

Laboratorio didattico del Museo della Civiltà Contadina (strumentazione e materiale d'uso tecnico)

Sala Conferenze A. Puerari (computer portatile, videoproiettore)

Postazione di lavoro specifica per i volontari presso il Museo Civico Ala Ponzzone:

PC AMD Duron TM processor AT/AT compatibile; sistema operativo Windows 2000 5.00.2195 service pack 4; pacchetto software office, Mozilla Firefox, Mozilla Thunderbird

Presso il Museo della Civiltà Contadina i volontari condividono le postazioni col personale in servizio.

Ogni volontario ha un proprio account di posta elettronica e accesso a Internet.

2- MUSEO DEL VIOLINO

Uffici del Museo del Violino (postazioni computer, scanner, fotocopiatrice, telefoni fissi).
Computer a postazione fissa ASUS; sistema operativo Windows 2000 5.00.2195 service pack 4; pacchetto software office 2010, Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome

Postazione front office in zona biglietteria

Sale espositive del Museo del Violino e Padiglione Andrea Amati (destinato alle esposizioni temporanee, ma all'interno dello stesso edificio)

Laboratorio didattico del Museo del Violino (proiettori, oggetti di liuteria, strumentazione e materiale d'uso didattico)

Auditorium Giovanni Arvedi (all'interno dello stesso edificio)

A ogni volontario è assegnata la gestione di un account di posta elettronica, con accesso a Internet per le mansioni indicate dal servizio al fine del conseguimento del progetto.

3- FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

Uffici della Fondazione (fotocopiatrice, postazioni computer, scanner, computer portatile, video proiettori)

Teatro Ponchielli (sala, palcoscenico, ridotto, foyer, sala riunioni)

Postazione di lavoro specifica per i volontari presso la Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli:

PC HP con sistema operativo Windows 7; pacchetto software office.

Ad ogni volontario verrà assegnato un proprio account di posta elettronica e sarà concesso l'accesso a Internet.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

²⁶⁾ *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La certificazione delle competenze sarà a cura di **IAL Lombardia srl Impresa Sociale (ente terzo)**: IAL opera nel settore della **formazione professionale** con 12 unità organizzative dislocate su tutto il territorio lombardo, in continuità con l'attività dell'ente di formazione accreditato IAL Lombardia, attivo a partire dal 1955.

Realizza attività in obbligo formativo, di formazione superiore, continua e permanente, e i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro quale **operatore accreditato** da Regione Lombardia per i **Servizi di Istruzione e Formazione Professionale** e i **Servizi al Lavoro**.

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di **British Council (ente terzo)** che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoperta delle capacità individuali esplorandole nel contesto grupale
- sviluppo di abilità espressive "altre" rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell'esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell'assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroarea 1 "Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale"

Modulo formativo 1.1 – L'identità del gruppo in formazione e Patto formativo

Obiettivo: definire l'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

Durata: 8 ore.

Formatore accreditato: Sara Dellanoce

Moduli formativi

1.2 – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale

1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l'obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della

Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale)
Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari
(pronunce della Corte Costituzionale)
Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa
(Istituzionale, di movimento, della società civile)
Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive
Durata: 6 ore.
Formatore accreditato: Marina Volonté

Macroarea 2 “La cittadinanza attiva”

Moduli formativi
2.1 - La formazione civica
2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti.
Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”.
Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.
Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.
Durata: 5 ore.
Formatore accreditato: Donatella Boccali

Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza
Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini
Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9
Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali
Durata: 4 ore
Formatore accreditato: Massimo Mancosu

Modulo formativo 2.3 – La protezione civile
Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la presenza di un esperto.
Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte
Durata: 5 ore
Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti

Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”

Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente
Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.
Metodologia: lezione frontale, discussione
Durata: 4 ore.
Formatore accreditato: Maurilio Segalini

Moduli formativi

3.2 – Il lavoro per progetti

– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario

Consolidare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.

Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l'insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Lina Stefanini

Moduli formativi

3.3 – L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all'interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del "sistema servizio civile".

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Daniele Gigni

³⁴⁾ *Durata:*

44 ore. Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale

bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore. Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura della Dott.ssa Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Marina Volonté

Anna Mosconi

Federica Galuppini

Paola Giovanna Coelli

Alessandra Scaltriti

Elena Zigliani

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Marina Volonté, laureata in lettere classiche con indirizzo archeologico, conservatrice del museo archeologico di Cremona, autrice di pubblicazioni scientifiche e divulgative in campo archeologico, esperta di educazione al patrimonio culturale

Anna Mosconi, laureata in Scienze Naturali, referente del Museo della Civiltà Contadina di Cremona, esperta di educazione al patrimonio culturale ed ambientale

Federica Galuppini, Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne; coordinatrice del personale di sala dipendente e temporaneo del Museo del Violino; esperta in guide in italiano, inglese e francese e in traduzioni di testi anche di argomento liturgico da/verso l'inglese.

Paola Giovanna Coelli, diplomata Perito Aziendale Corrispondente in Lingue Estere Segretario Artistico per Prosa e Danze e Ufficio Promozione Scuole della Fondazione Teatro A. Ponchielli Cremona

Alessandra Scaltriti, diploma di maturità Istituto Istruzione Superiore ad indirizzo tecnico, Responsabile Sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008)

Elena Zigliani, laurea di I livello in Scienze della Mediazione Linguistica per Interpreti e traduttori, Master IULM Interpretariato di conferenza, insegnante di lingue straniere dal 2007, progettista in ambito europeo dal 2006, interprete e traduttrice dal 2001

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri "on the job" più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri d'équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L'OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro. Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività dei soggetti coinvolti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione, affiancamento *on the job*.

40) Contenuti della formazione:

Conoscenza accurata delle attività e dell'organizzazione delle singole sedi
Funzionamento del Sistema Museale della città di Cremona
Elementi per la conoscenza del territorio
Metodologia della didattica dei beni culturali e dell'educazione al patrimonio
Promozione servizio: animazioni lettura e organizzazione eventi
Aspetti tecnico-culturali propri delle singole sedi
Museologia
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
I Corsi di lingua inglese, finalizzati all'acquisizione di una certificazione attestante il livello didattico raggiunto collegato al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali, hanno una durata di 30 ore con cadenza settimanale.

41) Durata:

Formazione specifica di durata complessiva pari a 75 ore,
La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

L'équipe dei formatori accreditati di formazione generale si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi.

E' prevista la presenza di un tutor d'aula.

Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

Cremona, 15 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE
GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
Dirigente
(Maurilio Segalini)

firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 445/2000 e del DLGS 82/2005